

Postfazione a Primule

Una delle magie che si verificano nel corso dell'esistenza di ognuno è l'incontro con persone speciali che ci permettono di scoprire nuove dimensioni che sollecitano il nostro animo e ci danno la possibilità di crescere sia emotivamente che professionalmente, questo mi è accaduto incontrando e lavorando con la Dott.ssa Antonella Zagaroli, in modo particolare quando mi ha permesso di approcciare e conoscere la tecnica chiamata Poetry Terapy indirizzata ai bambini. Tutti sanno come attraverso il gioco il bambino assume e sperimenta modi di essere e quanto questo influenzi l'assunzione della propria identità ma allo stesso tempo sia genitori che educatori sanno quanto sia complessa la natura del gioco in generale e quanto sia difficile per gli adulti "entrare" nei giochi dei bambini cioè influenzerli consapevolmente rispettandone l'equilibrio e la libertà creativa. Consapevoli di quanto sia particolare la natura del gioco gli adulti sperimentano quotidianamente che gli insegnamenti appresi nel gioco piuttosto che nella costrizione sono più efficaci e che se propongono attività serie "giocando con la creatività" dei loro figli o alunni possono trasmettere modalità di comportamenti sociali e condotte etico culturali. Il gioco riveste un'importanza decisiva per l'educazione dei bambini: le caratteristiche che un bambino e una bambina manifesta da adulto, i suoi comportamenti etici e sociali sono la conseguenza anche di come hanno vissuto il senso del gioco relazionandosi con i coetanei e con le loro guide adulte di riferimento.

Attraverso questa raccolta di poesie realizzata dai bambini la Dott.ssa Zagaroli ci dimostra quanto massime siano la percezione, l'attenzione, la serietà, la profondità se i bambini vengono sollecitati da stimoli culturali ed artistici che solleticano e fanno lavorare tutti i loro sensi (anche se questo in particolare era proprio un laboratorio incentrato sui sensi). I giochi fisici e psichici prospettati con la tecnica sviluppata dalla dott.ssa Zagaroli hanno rispettato le sensazioni e le emozioni di ogni bambino-individuo, da questi poi è "gemma" l'essenza attraverso la poesia e i disegni delle "Primule", come ci indica il titolo del libro.

In queste poesie i bambini ci dicono chi sono cosa li caratterizza come persone e forse, almeno in parte, che adulti potranno diventare.

Queste poesie schiudono un senso di coscienza e di chiarezza su temi attuali, nella poesia "L'incapacità degli uomini" Valerio (V) ad esempio denuncia la difficoltà del vivere oggi dell'uomo non più in grado di fare ed interagire con la natura travolto dallo stress e dalla quotidianità.

Nel "Gusto della vita" Antonio (IV) sperimentando il gusto ed i sapori rende tangibili il dolore, la solitudine e la morte quali elementi di vita.

Proprio della vita, la sua, ci parla Chantal Ndjaffa (IV) nel "Sogno Nascosto" nel ricordo di una terra lontana dalla quale si è messa in viaggio.

"Il sogno" di Aurora (II) dà la percezione di armonia tra colori e musica della natura.

Concluderei con la resa perfetta di un aiku creato da Marco (V) nato dopo la spiegazione, perché rappresenta a mio avviso come il gioco permette il massimo apprendimento.

Un aiku

Gioca il gatto
Mentre guarda il cielo
Ricco di stelle.

Marco (V)

Su tutte le poesie raccolte potremmo dire e ragionare e tutte danno dimostrazione di come i bambini sanno rispondere in modo esplosivo e stupefacente se riusciamo a toccare le corde della loro intelligenza, sensibilità e creatività, quando riusciamo ad innalzarsi all'altezza delle loro capacità.